

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 NOVEMBRE 1878

stere alle prossime discussioni sugl'importanti e vitali progetti di legge che vanno ad essere proposti dall'onorevole Ministero in base al programma di Pavia, al quale dichiaro di fare piena e coscienziosa adesione.

« E colla massima osservanza mi protesto
« Devotissimo

« Firmato: Ing. Giuseppe Dall'Acqua. »

Do atto all'onorevole Dall'Acqua delle dimissioni offerte e dichiaro vacante il collegio di Ostiglia.

Altra lettera pervenuta alla Presidenza è la seguente:

« Ragioni d'interesse particolare e la cagionevole salute consigliano al sottoscritto a presentare alla Camera la dimissione di rappresentante il collegio di Villadeati e prego quindi l'Eccellenza Vostra a volerne far prendere atto.

« Gradisca, ecc.

« Colla più profonda stima ha l'onore di dirsi della Signoria Vostra

« Devotissimo

Firmato: Medico Martinotti Giuseppe. »

ERCOLE. Mi permetto rivolgere preghiera alla Camera onde conceda un congedo di due mesi all'onorevole Martinotti; perchè ho motivo di sperare che fra due mesi egli avrà riacquistata la salute e così non avrà più ragione di insistere nelle chieste dimissioni.

Io ho avuto il piacere di vederlo poco tempo fa in Alessandria, come membro della deputazione provinciale: in quel giorno medesimo accennava a qualche malessere.

Io spero che la Camera, secondo la consuetudine, vorrà accordare all'onorevole Martinotti un congedo di due mesi piuttostochè accettare le sue dimissioni.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Ercole propone che, invece di accettare le dimissioni dell'onorevole Martinotti, la Camera gli accordi un congedo di due mesi.

Pongo ai voti questa proposta.

(La Camera approva.)

Altra lettera pervenuta alla Presidenza è la seguente:

« Il desiderio di adempiere agli obblighi parlamentari incontra un grave ostacolo nello stato attuale della mia salute. Onde io, serbandò sempre grato animo agli elettori che mi onorarono di loro fiducia, compio il dovere di rassegnare alla Camera la mia dimissione da deputato del collegio di Piedimonte d'Alife.

« Aggradisca gli omaggi del mio profondo rispetto e sincera stima

« Francesco D'Amore. »

LACAVA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LACAVA. Debbo anch'io pregare la Camera di volere, invece di accogliere le dimissioni dell'onorevole nostro collega D'Amore, accordargli un congedo di tre mesi, poichè la ragione, per cui egli si è dimesso, muove da un delicato riguardo verso i suoi elettori, cioè la cagionevole salute. Io ho speranza che la salute sua migliorerà, e potrà prendere parte ai lavori della Camera.

Prego dunque la Camera di volergli accordare un congedo di tre mesi.

PRESIDENTE. L'onorevole Lacava propone che la Camera, invece di accogliere le dimissioni offerte dall'onorevole D'Amore, gli accordi un congedo di tre mesi.

Pongo ai voti questa proposta.

(E approvata.)

L'onorevole ministro guardasigilli scrive quanto segue:

« Adempio al dovere di mandare all'E. V. la domanda del procuratore del Re a Bergamo, con la quale, giusta l'articolo 45 dello Statuto, chiede a codesta onorevole Camera il permesso di poter procedere contro l'onorevole Ercole Piccinelli, quale imputato: 1° del reato di oltraggio a persona legittimamente incaricata d'un pubblico servizio; 2° di contravvenzione all'articolo 302 della legge del 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, ed all'articolo 52 del regolamento del servizio delle strade ferrate approvato con decreto 31 ottobre 1873.

« Piaccia all'E. V. di sottoporre alle deliberazioni dell'onorevole Camera la detta domanda col volume degli atti finora raccolti, ed alla presente alligati, dei quali attenderò a suo tempo la restituzione. »
(Conversazioni)

Questa domanda sarà trasmessa agli uffici perchè deliberino intorno ad essa.

Altra comunicazione del ministro di grazia e giustizia, è la seguente:

« Adempio al dovere di comunicare all'E. V. la domanda del procuratore del Re in Reggio Emilia, diretta a poter procedere contro il cavaliere Cesare Augusto Marani, deputato al Parlamento, per ingiurie pubbliche in pregiudizio del dottore Antonio Tapparelli querelante.

« Alla domanda unisco gli atti del procedimento, coll'osservazione, che dall'autorità giudiziaria si sta procedendo sulla controquerela sporta dall'onorevole deputato Marani contro il dottore Tapparelli.

« Si compiaccia poi l'E. V. di farmi conoscere la deliberazione che avrà presa la Camera dei deputati